



«Vendesi compagnia aerea, con aerei vecchi e dipendenti inclini allo sciopero, ma con equipaggi molto chic. Non ha fatto



segnare un profitto dal 1999. Il proprietario è disposto a scontare 1,2 miliardi di euro in debiti. Si può acquistare anche

a pezzi. Tutte le offerte sono benvenute, non importa se piccole»

The Guardian, 23 settembre

Alitalia, la mediazione di Veltroni

Lettera a Berlusconi: convochi le parti, la Cai torni al tavolo magari con partner esteri. Colaninno apprezza, si apre uno spiraglio nella crisi. Epifani: scongiurare il fallimento Finanziaria blindata. Il governo vede nero: Tremonti ammette la crescita zero

Il Pd prende l'iniziativa su Alitalia. Il segretario Walter Veltroni scrive al premier Berlusconi, al quale rinnova le critiche per la conduzione della vicenda, e indica tre proposte. Primo: la Cai faccia un passo avanti verso le posizioni espresse dai sindacati. Secondo: ci si attivi per riprendere i fili di quei negoziati con soggetti esteri, che, da soli o con Cai, potrebbero acquisire ruolo rilevante nella salvezza. Terzo, il commissario, in rappresentanza di Alitalia, e su preciso mandato del governo, concluda immediatamente e positivamente una intesa con tutti i sindacati. Fonti della Compagnia Aerea Italiana fanno filtrare l'apprezzamento di Colaninno. A Palazzo Chigi sono ripresi i contatti con i responsabili della cordata. Intanto sulla Finanziaria il governo già annuncia la fiducia. E Tremonti ammette che la crescita nel 2008 sarà quasi a zero.

alle pagine 2, 3 e 4

IL CRAC LEHMAN
DENUNCIA DEI CONSUMATORI
A RISCHIO
I RISPARMI DI
40MILA ITALIANI
a pagina 16

LATTE CONTAMINATO
BLITZ A MILANO E FIRENZE
SEQUESTRATI
BISCOTTI
E YOGURT
a pagina 11



Fantozzi a pagina 7

Salerno, fuori da Confindustria il padrone che sputa ai sindacati

Militari a Castel Volturno
VOCE GROSSA
MA INUTILE
ACHILLE SERRA
Un volo in alta quota nei cieli di Varese e una tuta arancione, stile monaci buddisti. Tanto è bastato perché Maroni e La Russa, lunedì insieme per testare il nuovo Jet dell'Aeronautica Militare, appianassero le divergenze sul caso Castel Volturno. Ieri, infatti, in Consiglio dei ministri, la contrarietà manifestata appena domenica scorsa dal titolare della Difesa sulla proposta degli Interni di inviare i soldati nella zona, è stata superata.
segue a pagina 8

Cacciato dalla Confindustria. Rosario Pellegrino, titolare della Pecoplast di Salerno, non fa più parte dell'Associazione. Dopo la denuncia de L'Unità è stato espulso. Lui ha solo giocato d'anticipo e si è dimesso da ogni incarico confindustriale prima che venisse ratificata la cacciata. La sua volgare lettera contro il sindacato («vi prendo a calci nel sedere», «vi sputo in faccia», «andate a fanculo» in un fax inviato alla Cgil il 19 settembre) ha convinto il presidente di Assindustria Salerno, l'armatore Agostino Gallozzi, a scrivergli una dura reprimenda, inviata anche al direttore de L'Unità. Pellegrino ha risposto con un'altra lettera in cui protesta e si dichiara incompreso.
Amato a pagina 5

STRAGE IN UN ISTITUTO TECNICO
Finlandia: spara nella sua scuola uccide 10 studenti, poi si suicida

Il video dell'autore della strage
Uno studente di 22 anni entra in una scuola per operatori turistici a Kauhajoki, in Finlandia, spara sui compagni, ne uccide dieci, e poi volge l'arma contro se stesso, togliendosi la vita. Pochi giorni fa aveva diffuso via Internet un video in cui alludeva ai suoi propositi omicidi. La polizia allarmata dal filmato, lunedì l'aveva convocato per chiarimenti, ma non gli era stata sequestrata la pistola che possedeva da un mese.
Bertinotto e Esposito a pagina 13

Il diritto di scegliere
LIDIA RAVERA
Una coppia milanese va dal giudice e chiede di poter dare, al proprio bambino appena nato, il cognome della madre. Il giudice rifiuta. Un secondo giudice ratifica il rifiuto. I figli devono portare il nome del padre. Perché? Perché si è sempre fatto così, da tempo immemorabile. La coppia non cede e ricorre in Cassazione.
E la Suprema Corte acconsente. C'è una carta dei diritti dell'Unione Europea che vieta «ogni discriminazione fondata sul sesso» e, soprattutto, c'è il buon senso comune che considera il patronimico «retaggio di una concezione patriarcale della famiglia non più in sintonia con l'evoluzione della società».
segue a pagina 29

Il racconto

Al tavolo delle grandi spie

JOHN LE CARRÉ
Come sempre capita con tutte le grandi operazioni di intelligence, la nostra non aveva un esito ben definito - o per lo meno non lo aveva per me. Il coraggioso ufficiale dell'Aeronautica cecoslovacca riuscì mai a varcare la frontiera? Non avevo modo di chiederlo. Un paio di giorni dopo l'ufficiale era svanito senza nemmeno lasciare un recapito per la posta. Aveva restituito i 10.000 dollari o li aveva tenuti per la prossima occasione? Nel mio libro *La Spia Perfetta* utilizzi in una certa misura questa vicenda, ma avendo obiettivi più ambiziosi non ebbi modo di darle il rilievo che meritava in quanto testimonianza della prima avventura armata del mio eroe Al Servizio Segreto di Sua Maestà.
segue a pagina 27

INTERVISTA SULLA PAURA

Giddens: «Il pericolo siamo noi»

MARIA SERENA PALIERI

Politica & Paura: sono queste le due «p» intorno alle quali venerdì mattina, a Roma al World Social Summit, sir Anthony Giddens svolgerà il suo intervento. Classe 1938, da più di trent'anni star degli studi sociologici, l'ideatore di quella «terza via» - il cammino mediano tra socialdemocrazia e liberismo - che dopo il crollo del Muro ha costituito l'ultima idea politica contenente una speranza per il futuro. Poi il suo pupillo, il premier che, concretamente, a essa si era rifatto, Tony Blair, s'è imbarcato nell'avventura dell'Iraq.
segue a pagina 9

Bufalini e Viganò a pag. 9 e 29

I grandi libri di FURIO COLOMBO
UN MAESTRO DEL GIORNALISMO INTERNAZIONALE IN UNA IMPERDIBILE COLLANA
IL DIO D'AMERICA
RELIGIONE E POLITICA IN USA
Il secondo volume della collana dal 27 settembre in edicola
a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano
Puoi acquistare questo libro anche in internet www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

MUSICA GRATIS, BERGAMO FERMA LA SVEZIA
LUCA NERI
Tre giudici, quattro pirati e quattro colossi multimedia. In tribunale oggi a Bergamo, per un'udienza di rilevanza internazionale. Si dibatterà se un giudice ha veramente il potere di ordinare a tutti gli internet provider di bloccare l'accesso a un sito straniero, usando la stessa tecnologia dei censori cinesi, solo perché è sotto indagine. Si parlerà, per la prima volta in aula, di quello che è successo il primo agosto, proprio qui in Italia, quando il Gip di Bergamo ha firmato l'ordine di oscuramento preventivo contro *The Pirate Bay* (la baia dei pirati), uno dei 100 siti più trafficati al mondo.
segue a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO
Povero Mameli
ENRICO VAIME, introducendo ieri il suo nuovo spazio mattutino su La7, ha promesso al pubblico che almeno lui non avrebbe parlato di Alitalia. In effetti, è un incubo anche per noi telespettatori, che siamo stanchi di sentir dire da Berlusconi e dai suoi: «O Cai o niente». Prima, in campagna elettorale, dicevano solo: «O patria a morte», come vecchi garibaldini. Ma ora il revisionismo di destra ha colpito anche i garibaldini e si celebrano i soldati del papa caduti per impedire la breccia di Porta Pia, con la motivazione che «erano in buona fede». Come se il povero Mameli, morto a vent'anni per far uscire Roma e l'Italia dal Medioevo, fosse in malafede. Ma pazienza. Tornando ad Alitalia (che forse è meglio), abbiamo guardato le tv estere, per scoprire che non ne parlano affatto. In compenso, tutte (anche Al Jazeera) ieri aprivano i tg con la tremenda notizia della strage in una scuola della Finlandia. Un Paese tranquillo, dove non succede mai niente di scandaloso, se non quando arriva Berlusconi a fare le sue... berlusconate.

TORREFAZIONE
NEW YORK
CAFFÈ ESPRESSO
PISTOIA 0573 24281/2
www.caffenewyork.it